

Milano, 18/07/2014

AL DIRETTOR 2[^] CASA RECLUSIONE
(c.a. Dott. Massimo Parisi)

MILANO – BOLLATE

E, p.c.

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZ. DEL PERSONALE
NUCLEO CENTRALE CINOFILI

ROMA
Fax 06.661.742.53

AL DIRETTORE UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
(c.a. Dott.ssa Pierina CONTE)

ROMA

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
(c.a. Dott. Aldo FABOZZI)

MILANO

AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
(c.a. Dott. Leo BENEDEUCI)

ROMA

AL V. SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
(c.a. Dott. Rino RAGUSO)

MILANO

**Oggetto: Ila CR di Milano Bollate – Presenza di Cani non appartenenti
all'Amministrazione Penitenziaria all'interno della Struttura Penitenziaria**

L'Osapp, Organizzazione Autonoma Polizia Penitenziaria, continua a ricevere segnalazioni dal personale di polizia penitenziaria, anche quello assegnato al distacco cinofilo, circa la presenza di cani non appartenenti all'Amministrazione Penitenziaria all'interno della struttura diretta dalla S.V.

A tal proposito si evidenzia come il modello organizzativo e funzionale del servizio cinofilo, emanato dal Sig. Capo del Dipartimento, vieti la presenza di cani non appartenenti all'Amministrazione Penitenziaria nelle strutture dove sono allocate le unità cinofile e quindi ivi compreso la 2° CR di Milano "Bollate".

In data 25/04/2014, un cane cinofilo è deceduto per cause ignote all'interno del proprio recinto.

Alla luce di quanto accaduto e vista la necessità di tutelare l'operato del personale di polizia penitenziaria cinofilo, la scrivente organizzazione sindacale chiede

l'installazione di telecamere, o l'attivazione di quelle presenti, onde monitorare una situazione che così come ci viene lamentata potrebbe avere quale potenziale responsabilità del decesso la negligenza di ignoti.

Il governo dei cani cinofili costa ogni anno allo Stato migliaia di euro e il non garantire le opportune e previste condizioni di mantenimento statuite dal modello organizzativo del servizio cinofili, in caso di decesso o danno ingiusto arrecato agli stessi, potrebbe configurare gli estremi di danno all'erario.

Alla luce di quanto enucleato l'OSAPP chiede urgenti provvedimenti atti ad eliminare ogni potenziale fattore che possa rappresentare una minaccia per l'incolumità dei cani cinofili ed avere una ricaduta negativa sull'operato del personale del nucleo di polizia penitenziaria che li gestisce.

In attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Il Segretario Regionale f.f. OSAPP

Francesco RICCO

